



ANTONIO, marito, padre, lavoratore e diacono, descrive così la sua esperienza.

Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia» Povero Pietro si prese un bel rimprovero da Gesù, per aver detto queste semplici parole. In verità è la stessa riflessione che ho fatto Domenica 30 marzo, ultimo giorno del nostro ritiro spirituale ad Alberi.

Tre giorni vissuti in modo intenso sotto la magistrale guida spirituale di Sua Eccellenza Mons. Dini affrontando diversi temi di meditazione (“ il progetto di Francesco dove vuole

condurre la Chiesa”- qual’è’ lo scopo per cui il Signore Gesu’ si e’ incarnato - introduzione ai misteri di Cristo – il compito di Gesu’) e l’accorta e paterna vigilanza di Don Vincenzo (grazie per averci sopportati).

Si è stato bello stare insieme, insieme a tutti Voi, fratelli e sorelle, una sola famiglia unita nel nome di Gesù. Dispiaceva andare via, scendere dalla montagna per tornare alla vita quotidiana ! Sono stati momenti belli di ascolto e preghiera per rientrare in se stessi e per riscoprire la bellezza di avere Dio come Padre, Gesù come fratello, amico e Salvatore.

Sono stati tre giorni scanditi da forti momenti di preghiera personale e comunitaria; una forte esperienza di incontro con Dio nella preghiera e nella vita. Si ci dispiaceva tornare giù, ma tu Signore ci rimproveri per il nostro egoismo, per voler stare ancora un po’ con Te sulla montagna!

MARIA, moglie , mamma e casalinga, descrive così la sua esperienza.

Non è la prima volta che vivo l’esperienza del ritiro spirituale, ma è sempre come se fosse la prima volta.

È un ritrovarsi con se stessa e stare in piena sintonia con la propria anima e con gli altri fratelli. Una sorta di calma interiore che riempie lo spirito. E’ fare un po’ di deserto nelle nostre giornate vissute in modo frenetico; è un tempo vissuto con intensità che ti dona una carica per affrontare con la giusta forza le battaglie che la vita ci mette davanti e tutto questo con una convinzione che scaturisce dalla nostra fede in Gesù’.

ANTONIO

Cari Fratelli Diaconi vi invito e vi esorto: ritroviamoci spesso, viviamo questi momenti di gioia, di condivisione, di fratellanza! Abbiamo la fortuna di avere con noi un amico e un padre nella persona di Don Vincenzo che ci segue con amore e ci sprona nel nostro cammino di fede. Usciamo dalle nostre Parrocchie per caricarci della grazia che ci viene data in abbondanza dallo Spirito Santo vivendo questi periodi meravigliosi di preghiera del tempo del ritiro spirituale. Coraggio.

Concludo questa nostra breve riflessione, invitando ad ascoltare e a leggere questo canto di meditazione che allego. Un saluto a tutti e un abbraccio fortissimo.

Antonio e Maria Formisano

“SIGNORE COM'È BELLO”

*Signore com'è bello non andiamo via
faremo delle tende e dormiremo qua
non scendiamo a valle
dove l'altra gente
non vuole capire quello che tu sei.*

*Quando vi ho chiamati
eravate come loro col cuore di pietra
tardi a capire quello che dicevo
non lo sentivate è pazzo si pensava
non sa quello che dice.*

*Ma il vostro posto è là,
là in mezzo a loro
l'amore che vi ho dato
portatelo nel mondo
io son venuto
a salvarvi dalla morte
il Padre mi ha mandato
ed io mando voi.*

*Adesso che capite che
cos'è la vera gioia
volete stare soli e non pensare a loro
a cosa servirà l'amore che vi ho dato
se la vostra vita da soli vivrete.*

*Il tempo si è fermato
è bello stare insieme
perchè pensare agli altri
che non ti hanno conosciuto
possiamo mascherare la sete d'amore
facendo del bene
solo se ne abbiamo voglia.*

*Scendete nella valle
vivete nel mio amore
da questo capiranno
che siete miei fratelli
parlategli di me,
arriveranno al Padre,
se li saprete amare
la strada troveranno.*

